

RIVISTA INTERNAZIONALE
DI ARREDAMENTO
DESIGN
ARCHITETTURA
EDIZIONE ITALIANA



AD ^{25th} Anniversary

N. 312 - MAGGIO 2007
€ 5,00 Italy only
SPED. ABB. POST. - 45% - ART. 2
COMMA 20/B LEGGE 662/96 - CMP VR

ARCHITECTURAL DIGEST. LE PIU' BELLE CASE DEL MONDO

NUOVE AFFINITÀ

Modernismo & remix

ABITARE
A MILANO,
FIRENZE, ROMA,
IN FRANCIA,
IN GIAPPONE,
A BALI
E A BANGKOK



LE VISITE ESCLUSIVE DI AD
DOLCE & GABBANA

GLI STILISTI CI APRONO LE PORTE DELLA
LORO RESIDENZA SULLA COSTA AZZURRA

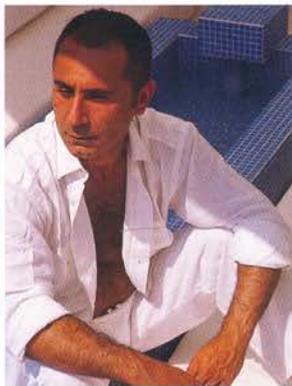


AD IN QUESTO NUMERO

continua da pagina 22



da pag. 280



Giorgio Baroni

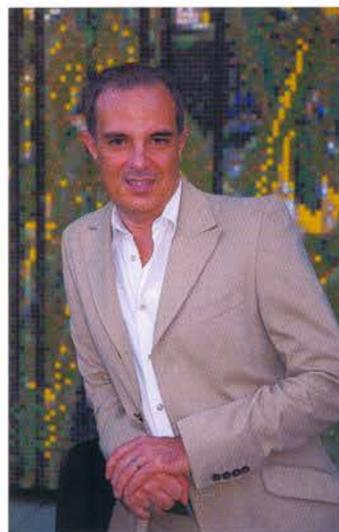
PIETRO DEL VAGLIO

Rosso e nero in un involucro bianco. Questi i colori che caratterizzano una casa sulle colline toscane realizzata da Pietro Del Vaglio. "Con il proprietario", spiega il designer, "abbiamo voluto creare un ambiente contemporaneo, pacato e rilassante negli spazi, esuberante nella decorazione e nei toni. Questo lavoro è stato come un laboratorio architettonico e decorativo in continuo divenire". Inedite le soluzioni adottate, come le camere da letto al piano terra e la zona giorno al livello più elevato per godere della vista spettacolare.

Un anonimo edificio del 1936 ai margini del quartiere Wynwood a Miami è stato trasformato da René Gonzalez, per volontà della collezionista Ella Cisneros, in un moderno spazio culturale ed espositivo. La Cifo, acronimo per Cisneros Fontanals Art Foundation, è oggi l'edificio che accoglie dipinti, sculture e installazioni. I pavimenti sono in cemento, le pareti sono mobili per adattarsi alle diverse esigenze delle mostre in programma.

RENÉ GONZALEZ

da pag. 288



da pag. 312



SAMUELE MAZZA

La mansarda di Samuele Mazza, nel cuore pulsante di Milano, è arredata per la gran parte con pezzi disegnati dal proprietario stesso. "La tendenza che ho seguito per concepire questo spazio", spiega Mazza, "ricorda l'immaginario poliforme di film come *Matrix* e *L'Avvocato del Diavolo*: un lusso dark glamour; con bagliori d'oro e molti accenti *fashion*. D'altronde proprio dalla moda, negli anni Ottanta, è partito il mio itinerario creativo".

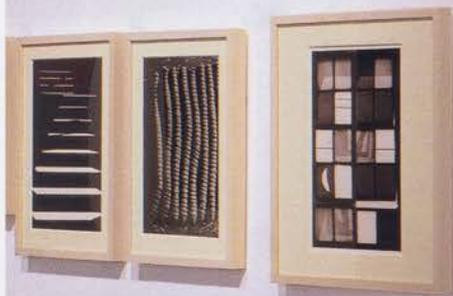
continua a pagina 26



La facciata della Cifo, acronimo per Cisneros Fontanals Art Foundation, a Miami, organizzazione fondata dalla collezionista Ella Cisneros per promuovere, con mostre, conferenze e borse di studio, le multiformi espressioni artistiche del Sudamerica. I muri di un anonimo edificio industriale del 1936 sono stati ricoperti con un milione di tessere in mosaico Bisazza declinate in una tavolozza di oltre cento variazioni di colore a formare una spettacolare, gigantesca giungla stilizzata. Nella piazza antistante, installazioni, sculture e un boschetto di bambù.

PROGETTO DI RENÉ GONZALEZ – TESTO DI GRAZIA D'ANNUNZIO – FOTOGRAFIE DI MASSIMO LISTRI

Gli interni della Cifo mantengono lo stile industriale, con pavimenti in cemento e tubature a vista, anche se gli impianti sono il risultato di una sofisticata tecnologia. Per rispettare il carattere di flessibilità culturale della galleria, variegato contenitore artistico, le pareti sono mobili, in modo da distribuire lo spazio a seconda delle diverse esigenze delle mostre in programma.





L'architettura industriale e il mercato dell'arte contemporanea formano da quasi 30 anni un binomio indissolubile, oltre che essere una costante nell'evoluzione della moderna metropoli. L'austera, asettica struttura di capannoni, ex-fabbriche e magazzini è ormai diventata l'involucro più appropriato per accogliere tele, sculture e installazioni, e la conseguente trasformazione di intere aree, spesso neglette, in indirizzi di tendenza ha finito per rivoluzionare il tessuto urbanistico e sociale di molte città internazionali. Tutto ha avuto inizio a New York, prima con la "colonizzazione" dei bellissimi edifici in ghisa di Soho all'inizio degli anni '80 e poi delle costruzioni mercantili di Chelsea. Quindi ha seguito Londra, con l'ar-



rivo di galleristi e creativi nelle strade sinistramente famose dell'East End, patria di Jack lo Squartatore. Oggi è la volta di Miami, con la sua nuova zona emergente, Wynwood, che da teatro di desolata alienazione ha compiuto, dal 2003 in poi, un'improvvisa virata verso l'avanguardia visuale, aprendo i suoi vecchi depositi a collezioni private, atelier, musei, spazi espositivi.

Proprio ai margini del quartiere, in un anonimo parallelepipedo costruito nel 1936, è da poco approdata la Cifo, acronimo per Cisneros Fontanals Art Foundation, un'organizzazione

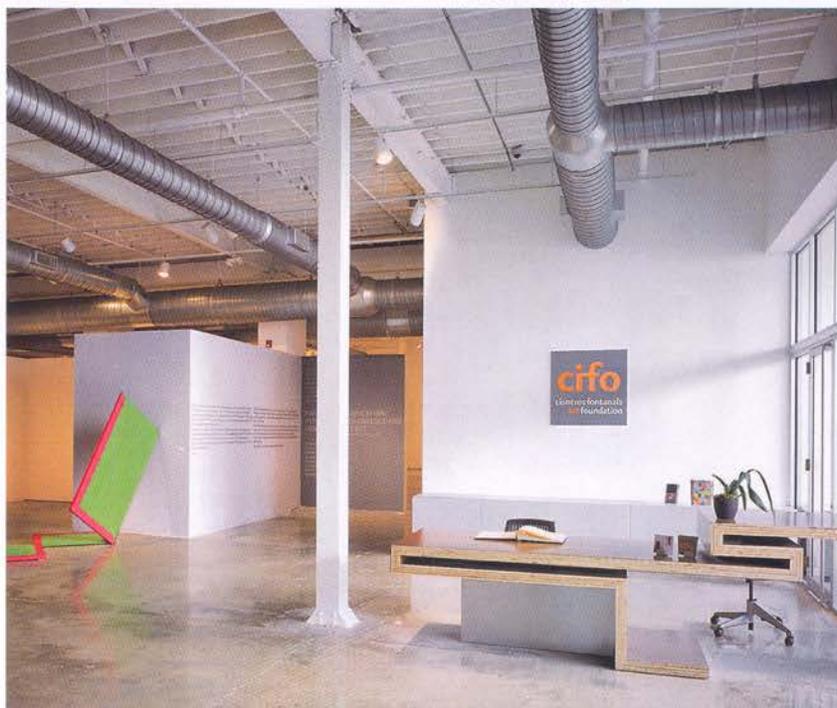
non profit voluta dalla collezionista, filantropa e donna d'affari cubano-venezuelana Ella Cisneros allo scopo di promuovere, attraverso un ventaglio di attività – mostre, conferenze, borse di studio –, le multiformi, sperimentali espressioni artistiche del Sudamerica. Lo spazio, inaugurato alla fine del 2005 in occasione di Miami Art Basel, svela la sua caratteristica di centro culturale aperto alla città fin dall'innovativo *makeover* della struttura originale. L'autore è René Gonzalez, un architetto
continua a pagina 368



METAMORFOSI

INDUSTRIALE

A MIAMI, UN MAGAZZINO DEGLI ANNI TRENTA SI APRE ALL'ARTE



SOPRA: rigore e pulizia formale definiscono gli ambienti, dove protagonisti sono i cromatismi delle opere d'arte, illuminate e protette dall'umidità da sistemi ad alta tecnologia. Pavimento in cemento grezzo.
IN ALTO A DESTRA: la sala conferenze scandita da vetrate aperte da un lato sugli spazi interni e dall'altro sul giardino.
In fondo un'opera di Guido Albi Marini.
QUI A DESTRA: la lobby con un tavolo progettato da René Gonzalez.